

Ripristinare l'equilibrio nell'istruzione: affrontare la necessità di un apprendimento ibrido

Creazione di un equilibrio tra le risorse digitali e quelle in formato cartaceo per la didattica



INTRODUZIONE

RISULTATI
PRINCIPALI

L'IMPATTO DELLA
TECNOLOGIA
SULL'APPRENDIMENTO

ALLINEAMENTO
DELLA POLITICA
ALLE ESIGENZE
DELLA DIDATTICA

EQUILIBRIO TRA
TECNOLOGIA
E ISTRUZIONE

METODOLOGIA

ULTERIORI
INFORMAZIONI

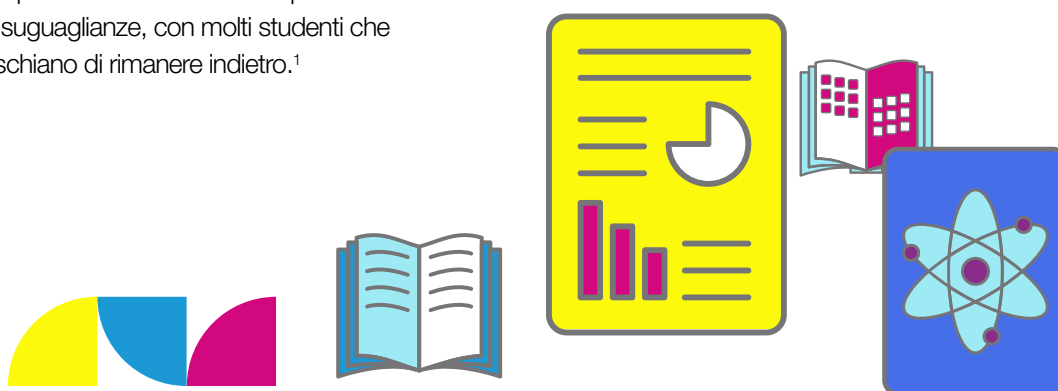
EPSON®

Introduzione

Viviamo in un'epoca di rapidi progressi tecnologici e la didattica ne sta risentendo. Lavagne interattive, laptop, piattaforme di apprendimento online e strumenti digitali sono diventati comuni nel settore dell'istruzione. Tuttavia, è sempre più evidente che i materiali didattici in formato cartaceo rimangono fondamentali e spesso sono considerati più importanti di alcune tecnologie.

Inoltre, l'UNESCO sottolinea che il crescente uso della tecnologia connessa all'istruzione da parte della società sta ampliando diverse disuguaglianze, con molti studenti che rischiano di rimanere indietro.¹

Per avere una visione più chiara, Epson ha di recente commissionato una ricerca in cui sono stati intervistati oltre 4.000 insegnanti e 20.000 genitori in tutta Europa (i dettagli completi sono disponibili nella sezione). La ricerca ha cercato di capire in che modo ritengono che la tecnologia utilizzata in classe stia influenzando i risultati degli studenti. Attraverso questa ricerca, possiamo vedere più chiaramente alcune delle sfide affrontate e le opportunità disponibili per sostenere al meglio il futuro dell'istruzione.



Risultati principali

71%

degli insegnanti e il 63% dei genitori desidera una maggiore diffusione di materiali in formato cartaceo, come libri di testo e fogli di lavoro, in aula

39%

degli insegnanti afferma che l'uso dei laptop in aula ha portato a un declino delle capacità di lettura

86%

degli insegnanti e dei genitori ha riscontrato un impatto positivo derivante dall'impiego in aula dei tradizionali libri di testo cartacei e dei fogli di lavoro

40%

degli insegnanti ritiene che i laptop possano avere un effetto negativo sull'apprendimento

A sostegno di un uso più equilibrato della tecnologia:

Insegnanti:

57%

Genitori:

52%



L'impatto della tecnologia sull'apprendimento

Mentre i sistemi educativi di tutta Europa e non solo prevedono sempre più la presenza di strumenti digitali nelle aule, insegnanti, genitori e decisori politici si confrontano per capire in che modo la tecnologia può supportare al meglio l'apprendimento. In molte aule la carta è stata sostituita da laptop e tablet e le penne da tastiere.

E mentre questi strumenti digitali offrono numerosi vantaggi, cresce sempre di più la preoccupazione che un uso eccessivo possa ostacolare piuttosto che migliorare i risultati scolastici. Sia gli insegnanti che i genitori riconoscono il ruolo che la tecnologia svolge nell'apprendimento moderno, in particolare nel lavoro collaborativo di gruppo, ma l'ultima ricerca di Epson dimostra che una forte dipendenza dagli strumenti digitali, nello specifico laptop e tablet, può portare a lacune nell'apprendimento. Attualmente il 40% degli insegnanti ritiene che i laptop possano avere un effetto negativo sull'apprendimento.

In particolare, quando è stato chiesto agli insegnanti di riflettere sull'impatto dei laptop all'interno dell'aula, l'86% ha evidenziato una o più criticità. Quasi i due quinti (39%) affermano di aver visto un declino nelle capacità di lettura, il 27% ha notato una diminuzione della capacità di mantenimento delle conoscenze e il 16% ha evidenziato una correlazione con il calo del rendimento scolastico.

Per quanto riguarda i genitori, il 58% riferisce che la gestione del tempo

L'impatto che laptop e tablet possono avere in classe, secondo gli insegnanti:

Declino delle capacità di lettura

39%

Diminuzione della capacità di mantenimento delle conoscenze

27%

Minore coinvolgimento

25%

Riduzione della capacità di un insegnante di svolgere una lezione in modo efficace

21%

Correlazione con il calo del rendimento scolastico

16%



trascorso davanti allo schermo è diventata più impegnativa con la proliferazione di compiti a casa basati su dispositivi tecnologici. Questa crescente tensione tra l'uso della tecnologia a casa e a scuola ha portato alla richiesta di una strategia più coesa, in cui gli strumenti digitali non siano visti come un sostituto dell'apprendimento tradizionale, ma come un complemento ad esso. Si tratta di riequilibrare le risorse digitali e cartacee per le scuole.

In effetti, oltre l'86% degli insegnanti e dei genitori ha riscontrato un impatto positivo dall'uso in classe dei tradizionali libri di testo cartacei e fogli di lavoro. Quasi i due terzi (63%) degli insegnanti notano un miglioramento delle capacità di lettura degli studenti, mentre il 47% degli insegnanti e il 42% dei genitori affermano che i materiali in formato cartaceo favoriscono una maggiore conservazione delle conoscenze.

Queste risorse sono apprezzate anche per la loro capacità di adattarsi a diversi stili di apprendimento, con il 44% degli insegnanti e il 46% dei genitori concordi sul fatto che esse siano

in grado di fornire un supporto migliore a studenti eterogenei. In questo modo si crea l'opportunità di investire nella giusta tecnologia che supporta, invece di sostituire, i materiali in formato cartaceo.

I risultati di Epson sono in linea con le crescenti evidenze accademiche che suggeriscono che i bambini imparano meglio su carta che su schermi individuali.² Studi condotti da istituzioni come il Karolinska Institute svedese hanno evidenziato che gli strumenti digitali, sebbene utili in alcuni contesti, spesso compromettono l'apprendimento anziché migliorarlo se usati in modo eccessivo o senza equilibrio.³

Se da un lato la ricerca evidenzia alcune delle sfide cruciali associate all'aumento dell'impiego della tecnologia nella didattica, dall'altro rivela anche l'opportunità di integrare entrambe le modalità grazie a materiali didattici ibridi in cui le risorse digitali e quelle in formato cartaceo vengono utilizzate insieme. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo, sia i genitori che gli insegnanti avranno bisogno del sostegno dei decisori politici.



Allineamento dei decisori politici alle esigenze delle aule



Il rapporto tra decisori politici e insegnanti è sempre stato caratterizzato da un delicato equilibrio. Gli insegnanti ora si chiedono se i responsabili decisionali al di fuori della scuola siano pienamente attrezzati per fornire i migliori consigli sulla tecnologia nell'istruzione. In effetti, il 50% sostiene che questi decisori non sono abbastanza vicini all'insegnamento per dare le migliori raccomandazioni.

I decisori politici definiscono il quadro più ampio delle competenze didattiche, dei finanziamenti e dei requisiti curriculari e spesso si basano su

macro dati e tendenze generali per prendere le decisioni.⁴ Questo approccio, a volte, può comportare uno squilibrio tra le iniziative in materia di politica e l'effettiva esperienza didattica.

Ad esempio, l'ampia diffusione dei laptop in tutta Europa a seguito della pandemia di COVID-19 è stata vista come un passo necessario per colmare il divario nell'apprendimento a distanza. In effetti, il settore dell'istruzione è stato uno dei maggiori clienti di laptop.⁵ Nella fretta i decisori politici potrebbero aver trascurato le molteplici esigenze degli studenti che frequentano le aule

tradizionali, come i diversi stili di apprendimento, lo sviluppo della capacità di lettura e la conservazione delle conoscenze a lungo termine.

La sfida, quindi, consiste nel bilanciare l'innovazione con pratiche didattiche basate sull'evidenza. Tutto questo deve basarsi sulla conoscenza di coloro che sono in prima linea nell'istruzione. Sia i genitori che gli insegnanti spesso vedono in prima persona gli effetti delle politiche volte a modernizzare l'istruzione e le loro opinioni dovrebbero essere prese in considerazione.

Equilibrio tra tecnologia e istruzione



I risultati di questa ricerca commissionata da Epson evidenziano che la soluzione non consiste nell'eliminare la tecnologia dalle aule, né nell'affidarsi eccessivamente ad essa, ma nel trovare il giusto equilibrio e fornire un approccio ibrido all'apprendimento e ai materiali didattici. La maggior parte dei genitori e degli insegnanti (rispettivamente il 52% e il 57%) è a favore di un modello in cui la tecnologia viene utilizzata per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, piuttosto che per il semplice scopo di adottarla.

Sono necessari maggiori investimenti nella tecnologia giusta, tra cui stampanti e display interattivi collaborativi, per supportare i metodi tradizionali e allineare meglio un approccio equilibrato. Ciò consentirà agli studenti di sviluppare competenze critiche di alfabetizzazione digitale, pur beneficiando dei vantaggi cognitivi

offerti dai materiali cartacei. L'obiettivo è quello di incoraggiare una generazione che non sia solo digitalmente competente, ma anche profondamente coinvolta e con solide capacità di apprendimento di base.

I responsabili politici, i produttori di tecnologia e i loro partner di vendita devono collaborare con gli educatori per garantire che la tecnologia giusta sia integrata in modalità che migliorino l'apprendimento, piuttosto che interromperlo.

Affrontando queste sfide e cogliendo le opportunità, insieme possono creare un sistema educativo che fornisca agli studenti gli strumenti e le competenze necessarie per il futuro, preservando al contempo i metodi collaudati nel tempo che promuovono una comprensione più profonda e una conservazione duratura delle conoscenze.

Metodologia

La ricerca è stata commissionata da Epson e il lavoro sul campo è stato condotto tramite la piattaforma in house di Focaldata, con integrazione API in una rete di panel online. In totale sono stati intervistati 4.239 insegnanti e 20.690 genitori (di figli di età compresa tra gli 8 e i 16 anni) in 20 paesi europei (indicati di seguito), tra agosto e settembre 2024.

Finlandia: 1.028 genitori, 243 insegnanti

Svezia: 1.005 genitori, 216 insegnanti

Norvegia: 1.139 genitori, 218 insegnanti

Regno Unito: 1.006 genitori, 208 insegnanti

Francia: 1.009 genitori, 200 insegnanti

Spagna: 1.013 genitori, 201 insegnanti

Portogallo: 1.009 genitori, 203 insegnanti

Lituania: 1.008 genitori, 210 insegnanti

Danimarca: 1.054 genitori, 205 insegnanti

Paesi Bassi: 1.127 genitori, 225 insegnanti

Belgio: 1.021 genitori, 207 insegnanti

Germania: 1.071 genitori, 225 insegnanti

Repubblica Ceca: 1.002 genitori, 217 insegnanti

Polonia: 1.032 genitori, 203 insegnanti

Slovacchia: 1.004 genitori, 231 insegnanti

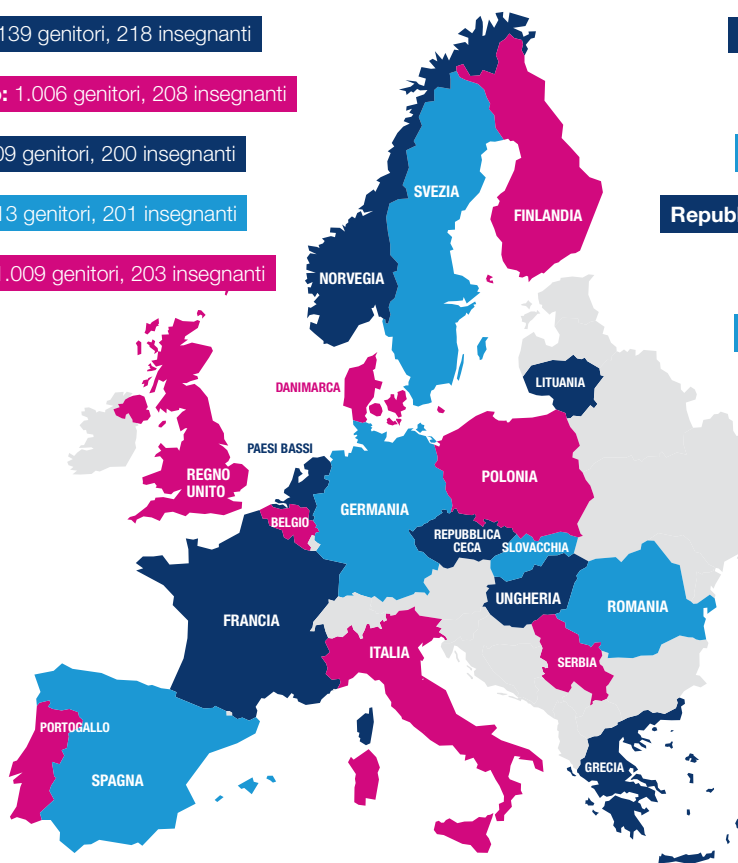
Ungheria: 1.007 genitori, 214 insegnanti

Romania: 1.008 genitori, 207 insegnanti

Serbia: 1.060 genitori, 200 insegnanti

Grecia: 1.074 genitori, 200 insegnanti

Italia: 1.013 genitori, 206 insegnanti



Gli intervistati hanno fornito approfondimenti sui vantaggi e gli svantaggi percepiti rispetto agli strumenti digitali impiegati nell'ambito dell'istruzione e hanno indicato le loro idee su come conciliare la tecnologia con i materiali didattici tradizionali.

Ulteriori informazioni

Per maggiori informazioni sulle soluzioni Epson per la formazione, visita il sito
https://www.epson.it/it_IT/verticals/business-solutions-for-education

1. UNESCO. *An ed-tech tragedy? Educational technologies and school closures in the time of COVID-19*
2. Columbia University Teachers College. *Children Derive Deeper Meaning from Printed Texts Than Screens. According to New Brain Study from Teachers College, Columbia University*
3. The Guardian. *Switching off: Sweden says back-to-basics schooling works on paper*
4. BERA. *Towards a mechanism for expert policy advice in education*
5. Microscope. *Education still spending on laptops*

EPSON®